

“ Il ● ,”

*La pianta ha oramai attecchito. Specie nuova in un terreno finora incolto. Manifesta la vitalità del nostro humus.*

*Selvatica, diversa, ha dapprima lasciato incredulo qualcuno, poi sconcertato qualche altro, abituato a giudicare secondo schemi consueti, tradizionali anche quando si definiscono di tratto opposto. Come ogni pianta selvatica, questa nostra esperienza redazionale riflette il segno della contraddizione, della imprevedibilità, dell'inconsueto. Non sempre i suoi frutti sono corrispondenti all'attesa: il dolce si mescola all'acerbo, il leggero all'indigesto. Certe volte è questione di gusti, altre di varietà del terreno e più ancora del tipo di pianta.*

*Siamo un piccolo angolo di terra, ma riflettiamo tutta intera la contraddittorietà di questa nostra stagione storica, fatta di egemonie che tramontano, di subalternità che permangono, di sforzo creativo e critico verso una nuova primavera: quella dell'uomo sociale. "Il Territorio" rispecchia tutta intera, pluralisticamente, questa contestuale presenza. E' un limite? Forse.*

*Certo è che a noi questo limite piace. Solo al confronto dei frutti può nascere la conoscenza vera, fatta di coscienza critica, non mediata dall'alto, da altri, ma vissuta per proprio conto da ognuno di noi, stando insieme.*

*Terreno libero il nostro alla crescita spontanea, selvatica; non monocultura, selezionata sì, ma uniforme.*

*Ogni pianta è lì, nuda di fronte agli occhi di tutti.*

*Ogni frutto, al di là del sapore e della "qualità", è il risultato non di un innesto o di una selezione imposta ma della varietà della vitalità di ogni singola pianta che è presente in questo nostro territorio. Rispetto ad una società di massificazione, dove il rigoglio della monocultura si sorregge sull'inquinamento del terreno e sulla morte della restante vita, noi intendiamo essere diversi: lasciare ad ogni pianta e forma di vita l'incondizionato diritto ad esprimersi. Fiduciosi che la natura ha in sé nel confronto per la vita la forza di crescere, di migliorarsi, lasciando al riscontro con la vita stessa la misura della vitalità e la tenuta esistenziale.*

*A quanti, in numero crescente, accettando questo modo di essere rispettoso di una realtà fatta di tante diversità ci aiutano in questa nostra opera di ricupero dello spicchio di terra bisiaca, da sempre sottomessa da altri e lasciata ai margini del proprio podere, va il nostro riconoscimento.*

*Il fatto che di fronte alla crisi generale del metodo del confronto ed insieme alle difficoltà dell'autonomia, questa nostra esperienza mostri di crescere rigogliosa è il maggior risultato ed il miglior incoraggiamento a cui potevamo ambire. Questa è la nostra "identità".*

